

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI
EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Prot. n° 0008283 del 04/12/2020

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli
Uffici speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze
Ai Sigg. Referenti delle Commissioni

Oggetto: Conferenza Stato-Regioni. Trasmissione report della seduta del 3 dicembre 2020, alle ore 14.30, in modalità di videoconferenza.

Si trasmette, in allegato, il report della seduta indicata in oggetto e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, integrazione e/o chiarimento.

Il Dirigente dell'U.O.B.
f.to Margherita CAPPELLETTI

Il Dirigente del Servizio
f.to Pietro Antonello RINALDI

Visto: *si inoltri*
Il Dirigente generale
f.to Maurizio CIMINO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI
EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Oggetto: Conferenza Stato Regioni - Report della seduta del 3 dicembre 2020, alle ore 14.45, in modalità di videoconferenza.

Il 3 dicembre 2020, alle ore 14.45, si è riunita la Conferenza Stato-Regioni, con il seguente ordine del giorno:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 23 novembre 2020.

1. Intesa, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione", di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020. (SUD E COESIONE TERRITORIALE)

2. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 469, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2020. (ECONOMIA E FINANZE)

3. Intesa, ai sensi dell'articolo 48, comma 4, lettera b) del decreto – legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 24

novembre 2003, n. 326, sulla proposta del Ministro della salute relativa alla designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco. (SALUTE)

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente "Approvazione Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale". (PCM – SERVIZIO CIVILE)

5. Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sulla "Nota di variazione al documento di programmazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il Servizio Civile relativo all'anno 2020". (PCM – SERVIZIO CIVILE)

6. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/1938 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il Regolamento (UE) n. 994/2010. (AFFARI EUROPEI – SVILUPPO ECONOMICO)

7. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 77/2006, sullo schema di decreto ministeriale recante Individuazione degli interventi a favore dei Siti e degli Elementi italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 20 febbraio 2006, n. 77 Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO - capitolo 7305, E.F. 2020. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)

8. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 11 agosto 2020, sul Decreto di approvazione del Piano di promozione 2020, di cui all'art. 2, comma 3, del DM 11 agosto 2020. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)

9. Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma operativo nazionale per l'anno 2021 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati di cui all'Allegato I del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2017. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

10. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1 dello stesso articolo, a sostegno delle imprese del settore agrumicolo (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI – ECONOMIA E FINANZE)

11. Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1, capoverso 1 dello stesso articolo, a sostegno delle imprese del settore olivicolo-oleario. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI – ECONOMIA E FINANZE)

12. Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1, capoverso 1 dello stesso articolo, per il settore lattiero-caseario del comparto ovino e caprino. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI – ECONOMIA E FINANZE)

13. Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto che modifica il DM del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, 31 marzo 2020 recante proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI – ECONOMIA E FINANZE)

14. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e istituzione dei posti di controllo frontaliere del Ministero della salute, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. h) ed i) della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117 (SALUTE)

15. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, di cui all'articolo 12, commi 3, lett. a), b), c), d) ed e) della legge n. 117/2019 (SALUTE)

16. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e delle connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. f) e i) della legge n. 117/2019 (SALUTE)

17. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa

nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, di cui all'articolo 12, comma 3, lett. g) della legge n. 117/2019 (SALUTE)

18. Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sostituzione di un componente in seno alla Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 14 novembre 2020, n. 338

Il Ministro Boccia, che ha presieduto la seduta, ha aperto i lavori sui seguenti punti all'ordine del giorno, con gli esiti indicati:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 23 novembre 2020.

Approvati

1. Intesa, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione", di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

L'articolo 44 del decreto-legge del 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevedono che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, si proceda ad una riclassificazione di tali strumenti in un unico Piano operativo per ogni singola Amministrazione, denominato Piano sviluppo e coesione.

Ai Piani sviluppo e coesione si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e il CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un'apposita delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario.

L'istruttoria sul provvedimento non è ancora conclusa, in quanto non si è ancora raggiunto un accordo tra Regioni e Amministrazioni centrali su alcune delle modifiche alla Delibera proposte dalle Regioni.

In considerazione dell'urgenza di far partire in tempi rapidi la programmazione dei Piani Sviluppo e Coesione, le Regioni si sono impegnate ad inviare tutti gli emendamenti condivisi entro qualche giorno, in modo da terminare l'iter istruttorio in vista della preannunciata convocazione del pre-CIPE per l'11 dicembre e del CIPE del 15 dicembre.

La Conferenza ha rinviato il punto.

2. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 469, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2020.

L'articolo 1, comma 469, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha stabilito che, per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 484 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti di cui al comma 465 trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 466, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il decreto in esame si compone di un articolo unico e due allegati A e B tecnici, con i quali sono definiti i tempi, le modalità e i modelli di rilevazione degli adempimenti da parte delle

Regioni a Statuto ordinario per quanto riguarda il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio previsti dalla normativa vigente in materia.

Le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2020, ritenendo che la realizzazione dell'obiettivo relativo alle spese di investimento per l'anno 2020 (ex commi 833-836), possa essere considerato assolto nel valore assoluto dell'obiettivo di investimento richiesto da realizzarsi, indipendentemente, dagli impegni presi nei singoli anni precedenti, in considerazione del fatto che:

- non esiste nessuna distinzione tra gli investimenti da effettuare a fronte dei diversi commi;
- le tabelle 4 e 5 riportano entrambe la colonna “nuovi investimenti 2020”;
- non vi è un effettivo trasferimento di risorse da parte dello Stato;
- il comma 837 lettera b), fa esplicitamente riferimento alla “somma degli importi indicati nelle tabelle 4 e 5” relativi all'anno 2020, senza alcuna distinzione se non quella tra investimenti diretti e indiretti;
- l'associazione degli investimenti per l'anno 2020 al “contributo di cui all'art. 1, c. 833 L.145/2018” o al “contributo di cui all'art. 1, c. 835 L. 145/2018” in sede di monitoraggio BDAP-MOP ex d.lgs. 229/2011 potrebbe risultare di difficile applicazione e anche distorsiva rispetto alla finalità di verificare l'incremento degli investimenti.

La Conferenza esprime parere favorevole

3. Intesa, ai sensi dell'articolo 48, comma 4, lettera b) del decreto – legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 24 novembre 2003, n. 326, sulla proposta del Ministro della salute relativa alla designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

L'articolo 48, comma 4, lettera b), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 24 novembre 2003, n. 326, al comma 4, lettera b), prevede che il Consiglio di amministrazione dell'AIFA sia costituito da un Presidente designato dal Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Il Ministro della Salute ha avanzato la proposta di designare il Prof. Giorgio Palù quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

La Conferenza sancisce l'intesa

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente “Approvazione Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale”.

Il decreto legislativo 6 marzo 2017 n. 40 ha previsto che l'attività di programmazione del servizio civile universale si realizzi mediante l'adozione di un Piano triennale, articolato in Piani annuali. Il Piano annuale in esame si riferisce all'anno 2021 e si inquadra nella più ampia programmazione definita nel primo Piano triennale 2020-2022, adottato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport il 4 novembre 2019.

L'analisi del contesto in cui si inserisce il Piano 2021 ha preso in considerazione diverse dimensioni: gli esiti del primo anno di sperimentazione della nuova programmazione; la rinnovata realtà del sistema servizio civile con l'entrata a regime del nuovo Albo degli enti di servizio civile universale; gli effetti dell'emergenza COVID-19 sul sistema servizio civile e nel più ampio contesto del Paese; le linee programmatiche del Governo.

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa con la seguente raccomandazione: che il coinvolgimento dei giovani con minori opportunità avvenga sempre nei progetti insieme ai loro coetanei, nei cosiddetti progetti a “composizione mista”, per motivi d'integrazione nel gruppo giovani. Ad oggi infatti la disciplina attuativa consente di prevedere che il progetto sia “dedicato esclusivamente alla categoria di giovani con minori opportunità”.

La Conferenza sancisce l'intesa

5. Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sulla “Nota di variazione al documento di programmazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il Servizio Civile relativo all'anno 2020”.

La nota in esame contabilizza gli effetti del DL 14 agosto 2020, n. 104 recante Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, che all'art. 83 prevede che: “al fine di potenziare il servizio civile universale, quale strumento di tutela dei territori e di sostegno alle comunità nell'ambito della gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, gli stanziamenti per il Fondo nazionale per il servizio civile siano incrementati di 20 milioni di euro per l'anno 2020”.

In considerazione delle maggiori risorse assegnate con il citato decreto legge è possibile prevedere, per i Bandi 2020, un contingente di 39.575 volontari in Italia e 605 volontari all'estero, generando un incremento, rispettivamente di 3.765 e 35 unità rispetto a quanto previsto nel DPF 2020, approvato con Decreto Dipartimentale nr. 563/2020. Inoltre, è previsto un contingente di 760 volontari per il bando ciechi/invalidi con un incremento di 32 unità rispetto alla precedente previsione.

La Conferenza esprime parere favorevole.

6. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/1938 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il Regolamento (UE) n. 994/2010.

Il provvedimento in esame reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2017/1938 che prevede misure di solidarietà e coordinamento tra gli Stati membri nella risposta alle crisi di approvvigionamento di gas.

La Conferenza esprime parere favorevole.

7. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 77/2006, sullo schema di decreto ministeriale recante Individuazione degli interventi a favore dei Siti e degli Elementi italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 20 febbraio 2006, n. 77 Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO - capitolo 7305, E.F. 2020.

Lo schema di decreto in esame prevede un'assegnazione straordinaria delle risorse disponibili per il 2020, a favore dei siti e degli elementi inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la Tutela dell'UNESCO. In particolare, si prevede che le risorse, purchè rientranti nelle categorie dell'art. 4, comma 1, della Legge 77/2006, siano destinate a tutti i siti e Elementi Italiani del patrimonio culturale immateriale per le spese a garanzia della tutela e della fruizione nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Si tratta di complessivi 2.164.710,00 euro destinati al sostegno di interventi realizzati a decorrere dal 23 febbraio 2020, di cui 1.777.000 euro per i Siti e 387.710 euro, per gli Elementi. Le risorse saranno interamente e ugualmente ripartite fra le domande presentate e ritenute ammissibili.

La Conferenza sancisce l'intesa

8. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 11 agosto 2020, sul Decreto di approvazione del Piano di promozione 2020, di cui all'art. 2, comma 3, del DM 11 agosto 2020.

Il provvedimento in esame approva il Piano di promozione 2020, che individua le linee di intervento e l'arco temporale di realizzazione delle iniziative promozionali, assegna le risorse a ciascuna linea di intervento e alle singole iniziative, definisce le modalità di erogazione delle risorse, che per il 2020, ammontano a 15 milioni di euro.

Le iniziative sono volte al recupero e alla incentivazione dei flussi turistici in ambito nazionale.

Le Regioni hanno condizionato l'espressione del parere favorevole all'impegno del Ministro a programmare in tempi rapidi - e comunque prima delle festività - un incontro con la partecipazione di ENIT, per approfondire i contenuti del Piano e condividerne con le Regioni e Province autonome l'attuazione, attraverso la definizione degli interventi da realizzare, nonché per concordare le modalità di partecipazione del sistema delle Regioni alla condivisione del Piano di promozione per l'anno 2021 e alla ripartizione delle relative risorse oltre che all'accoglimento di alcune osservazioni e proposte di modifica (All. P.8)

La Conferenza esprime il parere favorevole.

9. Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma operativo nazionale per l'anno 2021 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati di cui all'Allegato I del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2017.

Rinviato

Le Regioni hanno comunque consegnato un documento (All.P.9) con cui ritengono di non poter accogliere la proposta del Ministero dell'Ambiente di Programma Operativo Nazionale 2021, in conseguenza della mancata concertazione, ribadendo la necessità che il MATTM convochi il Tavolo Tecnico di Coordinamento al più presto per pianificare in modo efficiente e funzionale - insieme alle Regioni e Province Autonome - l'attività di vigilanza che dovrà essere svolta dalle stesse amministrazioni regionali.

10. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1 dello stesso articolo, a sostegno delle imprese del settore agricolo.

Il provvedimento è stato ritirato.

11. Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1, capoverso 1 dello stesso articolo, a sostegno delle imprese del settore olivicolo-oleario.

Il decreto in esame definisce le modalità di concessione dei contributi destinati alla ristrutturazione del settore olivicolo-oleario, considerate le particolari criticità produttive e la necessità di recupero e rilancio della competitività, in crisi anche a causa degli eventi atmosferici avversi e delle infezioni di organismi nocivi ai vegetali. L'aiuto è riconosciuto alle imprese produttrici nel limite complessivo di spesa di 5 milioni di euro, destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti entro la data del 31 dicembre 2018. Il contributo verrebbe concesso ad ogni singolo produttore, in funzione della media di produzione olivicolo-olearia, adeguatamente documentata, relativa agli anni 2016, 2017 e 2018. Il provvedimento stabilisce anche le condizioni e le procedure che devono seguire i produttori per l'erogazione dei contributi. Le domande devono essere rivolte al Soggetto istruttore, individuato nell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

La Conferenza sancisce l'intesa.

12. Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1, capoverso 1 dello stesso articolo, per il settore lattiero-caseario del comparto ovino e caprino.

Il decreto in esame definisce le modalità di concessione dei contributi destinati alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario del comparto del latte ovino e caprino, considerate le particolari criticità produttive e la necessità di rilancio della competitività.

L'aiuto è riconosciuto alle imprese produttrici nel limite complessivo di spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2019, destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti entro il 31 dicembre 2018. Il contributo verrebbe concesso ad ogni singolo produttore in proporzione al numero dei capi di bestiame posseduti alla data di stipula del contratto di mutuo. Il provvedimento stabilisce anche le condizioni e le procedure che devono seguire i produttori per l'erogazione dei contributi. Le domande devono essere rivolte al Soggetto istruttore, individuato nell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

La Conferenza sancisce l'intesa.

13. Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto che modifica il DM del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, 31 marzo 2020 recante proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 marzo 2020, per far fronte all'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19, aveva stabilito di prolungare la validità dei tesserini di abilitazione alla classificazione delle carcasse bovine e suine, in via di scadenza, fino al 31 dicembre 2020. Considerata la perdurante situazione di criticità dovuta alla pandemia, che non consente lo svolgimento di attività in ambienti chiusi e le conseguenti difficoltà per imprese e Amministrazioni competenti nello svolgimento dei controlli nei termini previsti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha predisposto un nuovo decreto, che prevede un'ulteriore proroga della data del 31 dicembre 2020 - per il rinnovo dei titoli abilitanti alla classificazione delle carcasse bovine e suine - al 30 giugno 2021.

La Conferenza sancisce l'intesa.

14. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali

sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e istituzione dei posti di controllo frontaliere del Ministero della salute, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. h) ed i) della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117.

Il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali sulla sanità animale ha abrogato le attuali norme di riferimento dell'Unione Europea che disciplinano i controlli sanitari sugli animali e merci provenienti da paesi terzi, ridisegnando l'organizzazione dei controlli ai confini dell'UE e disponendo l'istituzione di un sistema comune integrato di controlli ufficiali ai posti di controllo frontaliere. Al fine di recepire quanto disposto con il regolamento 2017/625 è stata inserita, nella legge di delegazione europea 2018, una disposizione che autorizza il Governo ad adottare un decreto legislativo per adeguare e riorganizzare i posti di controllo frontaliere, ai quali vengono trasferite le competenze dei posti di ispezione frontaliere e degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del Ministero della salute. Essi dovranno effettuare, secondo procedure di controllo stabilite nello stesso decreto, i controlli ufficiali di animali e merci destinati all'importazione nell'Unione Europea nei settori individuati dal Regolamento UE 2017/625. La loro direzione è affidata a medici veterinari del Ministero della salute con qualifica dirigenziale.

La Conferenza sancisce l'intesa.

15. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, di cui all'articolo 12, commi 3, lett. a), b), c), d) ed e) della legge n. 117/2019.

La legge 4 ottobre 2019, n. 117 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018 - all'articolo 12, comma 1, delega il Governo ad adottare decreti legislativi, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le procedure di cui all'articolo 31

della legge 24 dicembre 2012, n. 234, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro per gli affari europei e del Ministro della salute, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, della giustizia, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico.

Il decreto in esame contiene norme di adeguamento per i controlli ufficiali, in ottemperanza a quanto sancito dal Regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

La Conferenza sancisce l'intesa.

16. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e delle connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. f) e i) della legge n. 117/2019.

Lo schema di decreto legislativo in esame, in continuità con la normativa attuale, mantiene le competenze sulla filiera dei controlli sanitari sugli animali e sulle merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione europea in capo agli UVAC del Ministero della salute. Le Aziende sanitarie competenti continueranno a svolgere, in coordinamento con gli UVAC, le attività di controllo che attualmente svolgono. Si evidenzia una modifica degli aspetti sanzionatori, resa necessaria per adeguare anche la disciplina repressiva alle nuove disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2017/625.

La Conferenza sancisce l'intesa.

17. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, di cui all'articolo 12, comma 3, lett. g) della legge n. 117/2019.

Il decreto in esame contiene norme di adeguamento per i controlli ufficiali, in ottemperanza a quanto sancito dal Regolamento (UE) 2017/625, volte a garantire che la legislazione riguardante la filiera agroalimentare per la protezione della salute umana, della salute e del benessere degli animali e della sanità delle piante, sia correttamente applicata e resa esecutiva.

La Conferenza sancisce l'intesa.

18. Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sostituzione di un componente in seno alla Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 14 novembre 2020, n.338.

La Conferenza acquisisce la designazione del dott. Pierpaolo Olla della Regione Friuli Venezia Giulia, per la sostituzione di cui trattasi.

Per la Regione Siciliana, partecipa ai lavori della Conferenza, il Vicepresidente, prof. Gaetano Armao.

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Margherita Cappelletti¹

1 Originale agli atti dell'Ufficio